Giovanni Busi confermato alla presidenza del Consorzio Vino Chianti: focus su nuovi mercati e blocco impianti

scritto da Redazione Wine Meridian | 7 Luglio 2025



Giovanni Busi confermato alla presidenza del Consorzio Vino Chianti fino al 2028. Priorità: politiche di promozione più aggressive, espansione verso nuovi mercati come Nigeria e Brasile, blocco pluriennale delle nuove autorizzazioni all'impianto di vigneti e revisione dei criteri di finanziamento per la promozione, incentivando maggiori investimenti.

Il cda del Consorzio Vino Chianti ha **confermato Giovanni Busi alla presidenza** per un nuovo mandato che si concluderà nel 2028. Una scelta di continuità che arriva in un momento

cruciale per l’intero comparto vitivinicolo, alle prese con il delicato equilibrio tra produzione, mercati e sostenibilità economica.

Nel corso della seduta, Busi ha tracciato le linee guida del nuovo triennio, ribadendo con forza che la riduzione delle rese – adottata per il 2025 con una contrazione del 20% – è una misura utile ma non sufficiente. “Tagliare la produzione può tamponare l’emergenza, ma non risolve il problema alla radice. **Il nodo vero è la capacità di vendere**, e per questo serve un cambio di passo nelle politiche di promozione: dobbiamo andare a cercare nuovi mercati, con investimenti strutturati e continui”.

Proprio in quest’ottica, il Consorzio è pronto a **rafforzare la propria presenza internazionale** con nuove azioni mirate. Tra le iniziative annunciate, spicca la prima missione promozionale in *Nigeria*, prevista per gennaio 2026, organizzata in collaborazione con Gambero Rosso. Si tratta di un debutto assoluto per la denominazione in questo continente, considerato sempre più strategico per la crescita dei consumi. A precedere la tappa africana sarà un’importante azione promozionale a *San Paolo del Brasile*, in programma per novembre 2025. Entrambe le iniziative si inseriscono in un piano di sviluppo commerciale che guarda con attenzione anche ad Asia e Sud America, territori in cui il Consorzio ha già avviato attività in passato e intende proseguire con maggiore intensità nei prossimi mesi.

Sul piano produttivo, Busi ha lanciato un messaggio chiaro alla Regione Toscana e al sistema vitivinicolo: **serve un blocco pluriennale delle nuove autorizzazioni all’impianto di vigneti**. “Il meccanismo attuale consente ogni anno un ampliamento dell’1% della superficie vitata regionale: parliamo di circa 600 ettari l’anno solo in Toscana. Un trend insostenibile in una fase in cui la domanda globale rallenta e il rischio di squilibri strutturali è elevato. Per questo chiediamo un piano di congelamento quinquennale delle nuove

autorizzazioni, che permetta di riequilibrare l’offerta senza compromettere il futuro della denominazione”.

Altro punto critico è quello dei finanziamenti per la promozione. Busi ha sottolineato come **l’attuale modello di accesso ai contributi pubblici penalizzi chi presenta progetti ambiziosi**. “Oggi nei bandi regionali viene premiato chi chiede meno fondi, quando invece bisognerebbe incentivare le imprese e i consorzi a investire di più. Chiediamo alla Regione Toscana di aumentare il proprio cofinanziamento del 20% aggiuntivo rispetto ai fondi comunitari. È una condizione indispensabile per dare fiato alle aziende e costruire una strategia di medio-lungo periodo”.

Il nuovo presidente è stato **eletto dal nuovo consiglio del Consorzio Vino Chianti**, che a sua volta è stato eletto dall’assemblea.

Punti chiave

1. **Giovanni Busi confermato Presidente**, focalizzato su capacità di vendita e mercati internazionali, non solo rese.
2. **Consorzio Chianti rafforza presenza globale**, con missioni promozionali inedite in Nigeria e Brasile.
3. **Chiesto un blocco pluriennale delle autorizzazioni per nuovi vigneti**, per riequilibrare l’offerta.
4. **Richiesto maggiore cofinanziamento** r**egionale per supportare progetti di promozione** ambiziosi e di ampio respiro.